



Nel 1983 **Richard Stallman** fondò il Progetto **GNU** con l'intenzione di creare un sistema operativo completamente libero. Grazie alla collaborazione di molti sviluppatori volontari, all'uso di internet per la coordinazione del progetto e al kernel **Linux** di **Linus Torvalds**, nel 1991 nacque **GNU/Linux**, un clone di UNIX liberamente distribuibile e modificabile.



Richard Stallman

“Non siamo contro nessuno, siamo solo a favore della libertà, abbiamo scopi costruttivi.”

Tra gli altri numerosi riconoscimenti internazionali ha ricevuto nel 2007 la laurea honoris causa dell'Università di Pavia.



Linus Torvalds

GPL: GNU General Public License

1. **Liberatà 0**

Libertà di eseguire il programma per qualsiasi scopo

2. **Liberatà 1**

Libertà di studiare il programma e modificarlo

3. **Liberatà 2**

Libertà di copiare il programma e distribuirlo, in modo da aiutare il prossimo

4. **Liberatà 3**

Libertà di migliorare il programma e di distribuirne pubblicamente i miglioramenti, in modo che tutta la comunità ne tragga beneficio

Differenze culturali tra Free Software ed Open Source

Stallman dice che “per ognuno la libertà di costruire e migliorare la propria comunità è più importante della efficienza tecnica del software prodotto”. Esiste un autorevole riferimento culturale a sostegno del valore di questa affermazione. Secondo Jürgen Habermas bisogna evitare “*la colonizzazione del mondo della vita da parte dei meccanismi sistemici*”, cioè tendere a quella “*condizione linguistica ideale*” che costituisce l'ambiente naturale per “*l'agire comunicativo*” orientato al reciproco comprendersi: “*l'agire strumentale*” non dovrebbe monopolizzare le relazioni umane.

Habermas J., (1962), trad. it. (1971), *Storia e critica dell'opinione pubblica*, La Terza.
(1981), trad. it. (1986), *Teoria dell'agire comunicativo*, Il Mulino.

Dal punto di vista empirico, i brevetti software posti a protezione dei profitti delle grandi imprese permettono davvero una maggiore efficienza?

Il premio Nobel per l'economia Eric Maskin dice di NO: *quando l'innovazione incrementale gode di un ruolo importante in un settore produttivo (come nel caso del software), i brevetti, lungi dal creare uno stimolo all'innovazione, agiscono come un elemento depressivo.*

Inoltre, secondo Eric Steven Raymond, autore del bestseller “*La cattedrale ed il bazar*”, le organizzazioni gerarchiche, “**Le cattedrali**”, non sono sempre in grado di generare risultati migliori rispetto alle organizzazioni composte da soggetti che agiscono in base a rapporti relazionali prevalentemente paritetici (“**i bazar**”, come nello sviluppo del kernel Linux).

Il software libero e la conoscenza come risorsa collettiva: ulteriori conferme alle argomentazioni di Stallman da un recente premio Nobel

Elinor Ostrom «*per la sua analisi della governance economica, in modo particolare del bene collettivo*» ha ricevuto il premio Nobel per l'economia nel 2009. L'eminente studiosa statunitense ha provato con le sue ricerche (basate su dati empirici) che in molti casi la **gestione collettiva dei beni “comuni”** è più efficiente se è affidata ai consociati della comunità senza imporre vincoli gerarchici o controlli provenienti dall'esterno (dallo Stato o da altri privati, aziende, etc.).

Anche se i lavori della Ostrom sono concentrati prevalentemente sulle risorse naturali, appaiono evidenti le analogie con le modalità di produzione, in particolare, del software libero e, più in generale, della “conoscenza”.